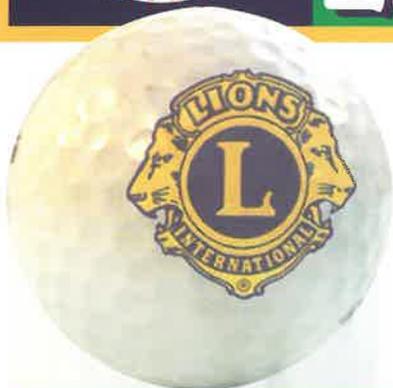




UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI

NEWS



N U M E R O 6 G I U G N O 2 0 0 2

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

Cari Soci e Socie U.I.L.G.

La prima parte del CALENDARIO GARE 2002 si è appena conclusa col CAMPIONATO TRENINO ALTO ADIGE svoltasi presso il CAMPO GOLF DOLOMITI.

Questo primo semestre 2002 è stato caratterizzato:

- da un costante miglioramento della "ORGANIZZAZIONE" con conseguente sempre più numerosa partecipazione di Soci e Familiari alle gare e manifestazioni;
- da una prevalenza del nostro "essere LIONS" al nostro "essere golfisti" mediante l'effettuazione di MEETINGS con il LIONS CLUB da parte dei



Il Presidente R. Tacchini con il Segretario P. Spainì

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

HOLE **2** LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO INVERNALE - S. REMO

HOLE **3** LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO LIGURE - GARLENDIA

HOLE **4** LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO EMILIA ROMAGNA - MODENA

HOLE **5** ACETO, TORTELLINI E DINTORNI

HOLE **6** LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO UMBRO MARCHIGIANO - PERUGIA

HOLE **7** GITA ALLA CASCATA DELLE MARMORE

HOLE **8** ANDAR PER RISTORANTI "VISSANI"

HOLE **9** LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO LAZIALE - SUTRI

HOLE **10** LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO LOMBARDO - ARZAGA

HOLE **11** VARIE

Comitati organizzatori dei Campionati Regionali;
- da una continua "RACCOLTA FONDI" a favore dei SERVICES LIONISTICI che quest'anno supereranno il MILIARDO di lire tra le manifestazioni da noi organizzate o da noi patrocinate.

Quindi, assieme a tutti Voi, possiamo essere fieri nel costatare un graduale consolidamento della nostra giovane associazione nell'attuazione dei principi dettati dal nostro STATUTO.

Vi è però ancora molto da fare.

Vi sono intere zone, regioni e città dove non siamo rappresentati e nelle quali certamente vi sono parecchi LIONS GOLFISTI non informati e quindi assenti dalla U.I.L.G.

Vi sono numerosi LIONS GOLFISTI che non hanno capito lo spirito di SERVIZIO della nostra associazione.

Vi sono anche nel nostro interno alcuni atteggiamenti da modificare e migliorare. Mi riferisco in particolare ad alcune segnalazioni che "dubitano" sulla correttezza sportiva durante le competizioni.

Probabilmente l'aver ripetutamente indicata la premienza, nella nostra associazione, del LIONISMO sul Golfismo, ha fatto ritenere di secondaria importanza sia i conteggi che l'applicazione dei regolamenti golfistici. Questo non deve succedere, non è da uomini LIONS e non mancheranno i necessari controlli.

Ma sono anche convinto che si è trattato di qualche caso sporadico dovuto più alla inesperienza golfistica che alla scorrettezza.

Voglio anche segnalare che in questo primo semestre 2002 si è iniziata l'organizzazione del CAMPIONATO MONDIALE DEI LIONS GOLFISTI che si svolgerà a fine Agosto 2003 sui campi Golf della zona del Lago di Garda e Bergamo.

Sarà una grande prestigiosa manifestazione di cui siamo promotori unitamente ai 28 LIONS CLUB dei nostri officers.

È stato insediato un COMITATO ORGANIZZATORE presieduto da Federico Bonini ed è già stato, sin d'ora, assicurato un notevole SERVICES a favore del SERVIZIO LIONS CANI PER I CIECHI.

Auguri di buon lavoro al Comitato con la certezza che la manifestazione porterà un grande prestigio alla U.I.L.G. ed al LIONISMO.

Un saluto a tutti Voi cari Soci e Socie della UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI ed ai Vostri familiari, con l'augurio di buone vacanze estive e con la speranza di incontrarVi tutti ai prossimi CAMPIONATI REGIONALI ed al prossimo CAMPIONATO ITALIANO di Cervia e Rimini.

RUGGERO TACCHINI

1° prova LIONS GOLF TROPHY 2002 Nel sole di Sanremo l'Unione Italiana Lions Golfisti gareggia per la Banca degli occhi

La prima prova del Campionato 2002 si è disputata il 12 gennaio, sul percorso del golf degli Ulivi.

Al Campionato Invernale dell'UILG si sono iscritti circa 140 golfisti, di cui sessanta lions ed oltre 20 familiari: quasi tutti hanno partecipato anche al trofeo Bracco svoltosi domenica 13 in ricordo di Enzo Bracco, uno dei soci fondatori dell'UILG, carissimo amico lion e grande golfista.

La manifestazione è stata sponsorizzata oltre che da **ARVAL Argenti Valenza** e da **BSI - Banca di gestione patrimoniale**, sponsor ufficiali dell'UILG, anche dal Casinò di Sanremo.

Uno standard organizzativo veramente efficiente ha caratterizzato lo svolgimento delle due giornate di gara su questo campo dalle peculiari e caratteristiche terrazze che, rispettando il naturale paesaggio ligure, consentono, in molti punti, di dominare il gioco anche delle altre buche. Il tempo, parzialmente soleggiato ha favorito un gioco impegnato ed avvincente ed i risultati sono stati di tutto rispetto.

Campione d'inverno dell'UILG è risultato **Franco Ballestra** con uno straordinario 44 netto stableford a cui vanno i nostri complimenti, secondo netto il nostro Presidente **R. Tacchini**, terzo **A. Meroni**, mentre il primo lordo è andato al giovane Lions **Maurizio Cravaschino**.

In serata, presso il Grand Hotel del Mare, si è svolta un elegante meeting organizzato dai Lions club Sanremo Host e Sanremo Matutia, allietato da una ricca Befana Benefica, finalizzata alla raccolta di una somma per la fondazione Banca degli Occhi di Melvin Jones, service importantissimo dei lions tutti.

Infatti come recita il motto della Fondazione "Concorrere a dare la vista è un grande e meraviglioso gesto d'amore".

Domenica 13 si è giocato il trofeo Enzo Bracco, 4 palle stableford, a coppie libere. Anche in questa gara i giocatori si sono sfidati con allegro spirito agonistico.

La classifica, categoria unica, vede comunque al primo posto una coppia Lion - **M. Bo / D. Giacinto** con un ottimo 44, seguono per il lordo i locali E. Milan/R. Ravizza, mentre il ns. Presidente sembra essere "abbonato" al secondo posto che condivide con il delegato ligure D. Sciolli.

Le due giornate si sono concluse nella calda atmosfera della Club House con la premiazione dei vincitori. Durante la cerimonia il Presidente dell'UILG Ruggero

Tacchini ha brevemente riassunto i traguardi dell'associazione, esprimendo la speranza che questo nuovo campionato ci consenta di allargare il numero degli iscritti e di raccogliere significativi fondi per i nostri services benefici.

Gli obiettivi raggiunti, negli anni trascorsi, sottolineano l'importanza della nostra associazione che sa coniugare il divertimento con le finalità di servizio, elemento imprescindibile dell'appartenenza lionistica.

I Presidenti dei Lions Club di Sanremo, il Presidente dell'UILG Ruggero Tacchini ed il delegato all'organizzazione, Sandro Scalarandis hanno consegnato al Vicepresidente della Fondazione Ecc. Vincenzo Macri, i consistenti fondi raccolti per il service.

Una ghiotta e saporita merenda con specialità sanremesi, gentilmente offerta dal Casinò di Sanremo, ha concluso questo primo appuntamento in allegria.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

Campionato Invernale Lions UILG - S. Remo

12 gennaio 2002

18 buche stableford Categoria Unica

1° Netto	F. Ballestra	p. 44
1° Lordo	M. Cravaschino	p. 22
2° Netto	R. Tacchini	p. 38
3° Netto	A. Meroni	p. 36
1° Ladies	M.L. Ballestra	p. 33
1° Seniores	A. Maura	p. 36

Familiari Lions

1° Netto	J. Vianelli	p. 37
2° Netto	R. Zucchetti	p. 35

Trofeo Enzo Bracco

S. Remo - 13 gennaio 2002

18 buche stableford - 4 palle - Categoria Unica

1° Netto	D. Giacinto - M. Bo	p. 44
1° Lordo	E.Milan - R.Ravizza	p. 34
2° Netto	D. Sciolli- R. Tacchini	p. 42
3° Netto	M e G. Cravaschino	p. 42



Trofeo Bracco

1° Coppia netto D. Giacinto - M. Bo



2° Netto Ruggero Tacchini con S. Scalarandis

Past Presidente e organizzatore del Camp. Invernale



Franco BALLESTRA

1° a San Remo



R. Bracco - Organizzatrice del Trofeo intitolato al padre - M. L. Ballestra - Consigliere U.I.L.G.

2° prova LIONS GOLF TROPHY 2002 CAMPIONATO LIGURE U.I.L.G Garlenda - 16 marzo 2002

Dopo il successo del Campionato invernale disputato al Golf Club degli Ulivi, di Sanremo, il leone ha ruggito ancora al Golf club La Garlenda dove, il 16 marzo, si è svolto il Campionato ligure UILG, valevole come seconda prova del Lions Golf Trophy.

Per disputare questa seconda gara, sponsorizzata da **Argenterie Arval e BSI sa, Banca di gestione patrimoniale**, si sono ritrovati sui green di Garlenda 120 giocatori, lions, familiari, amici e sostenitori per confrontarsi sportivamente ma anche per rinnovare il loro impegno di servizio e solidarietà verso chi soffre.

Infatti il cospicuo ricavato della manifestazione, organizzata in maniera splendida dal Dottor Sciolli, delegato UILG per la Liguria, è stato interamente devoluto al service lionistico nazionale di quest'anno: "Il trauma cranico", problema medico sempre più urgente e pressante nell'infortunistica contemporanea.

Il bel tempo, soleggiato e fresco, ci ha consentito di godere il paesaggio di una delle valli liguri più belle e incontaminate, la valle del Lerrone resa suggestiva da antichi uliveti e pinete. Le 18 buche del tracciato, inaugurato nel 1965, sono state disegnate dagli architetti Morrison ed Harris e si armonizzano perfettamente con il paesaggio senza alterarne le caratteristiche ambientali. È un campo che esige un impegno costante perché ogni buca ha una fisionomia propria, irripetibile che richiede un continuo adeguamento di gioco e di strategia. Le partenze dei numerosi teams si sono susseguite dalle prime ore della mattinata sino al primo pomeriggio. Tutti si sono misurati su un percorso impegnativo per i numerosi fuori pista, i rough insidiosi che hanno inghiottito molte palline, per i bunker posti a difesa di molti green insidiosi dalla pendenza imprevedibile che hanno penalizzato i velocissimi percorsi di avvicinamento dei giocatori più esperti. In particolare sulla buca 13, dove la palla approda in fairway dopo aver sorvolato la strada provinciale ed un fiumiciattolo, molti amici hanno rischiato di perdere i buoni risultati già in score. Tutti hanno comunque giocato con passione perché "giocare a golf con un sorriso per aiutare gli altri", come dice il motto della nostra associazione, arricchisce l'attività sportiva di un forte senso umanitario che rinsalda i legami di amicizia tra i soci.

All'imbrunire, il Presidente del Golf, Angelo Fumagalli e Ruggero Tacchini, Presidente dell'UILG, hanno premiato i vincitori, salutati da calorosissimi applausi.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

Campionato Ligure 16 marzo 2002

Golf Club La Garlenda

18 buche stableford - 2 categorie 0/18-19/34

Campioni Regionali Liguri

Netto -	D. Sciolli	p. 33
Lordo-	F. Ballestra	p. 20

I° Categoria

1° netto	F. Schileo	p. 33
1° Lordo	G. Arfelli	p. 22
2° netto	R. Ghio	p. 33

II° Categoria

1° netto	GP. Lischetti	p. 42
2° netto	M. Giberti	p. 37
3° netto	F. Bonini	p. 36
4° netto	M. Gorla	p. 34
5° netto	B. D'Agostino	p. 33

Categoria familiari

1° netto	J. Vianelli	p. 37
2° netto	M. Portolani	p. 35



D. Sciolli
Campione Ligure Netto



F. Ballestra
Campione Regionale Lordo

3° prova LIONS GOLF TROPHY 2002 CAMPIONATO U.I.L.G. EMILIA - ROMAGNA MODENA GOLF CLUB

Sabato 13 aprile 2002

Alla vigilia del Gran Premio Automobilistico d'Italia, vicino, vicino, sui green del Golf Club Modena, si è disputato il campionato UILG Emilia-Romagna, valevole come 3° prova del Trophy 2002.

A presentarsi sul tee di partenza, per conquistare l'ambito titolo, sono stati 120 giocatori, lions e familiari e molti soci del club ospitante.

I giocatori non hanno goduto di facili condizioni climatiche per via della pesante umidità e per la pesantezza del campo, causata dalle abbondanti precipitazioni della giornata precedente.

Inoltre a seconda delle partenze, questo può essere un campo difficile per i giocatori più esperti, e divertente per quelli della domenica come dimostrano gli esigui risultati raggiunti da molti lions bravissimi.

Due par 3 hanno il green addirittura circondato dall'acqua e da un grande lago. La progettazione di Bernard Langer ha veramente voluto intrigare, con molto impegno, i golfisti.

Il gioco si è sviluppato su un tracciato molto ampio ma molto impegnativo, di grande respiro ma con buche lunghe, ostacoli naturali e numerosissimi bunker.

Una caratteristica particolare sono le numerose macchie di alberi da frutta che, con le nuvole rosa e bianche dei fiori, ingentiliscono tutto il percorso.

La classifica ha premiato non solo i migliori ma, anche i più fortunati, applauditissimi **Carlo Lazzari**, che si riconferma, seppur in terra straniera (è romagnolo di Cervia), campione regionale lordo, e **Roberto Martintoni**, simpatico e sorridente lion locale.

Buone le prestazioni di **P. Casadei** e **G. Bignardi**, che vista la loro provenienza parlano una lingua golfistica che ben si adatta al percorso modenese.

Una gustosissima cena, ricca di piatti caratteristici, seguita da una lotteria benefica, magistralmente condotta dal past Governatore **Beppe Landini**, patron di una giornata organizzata in maniera estremamente professionale, ha chiuso un'altra giornata di gioco e di allegria.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

Campionato Regionale Emilia Romagna
Modena Golf e Country Club - 13.04.2002
18 buche stableford 2 Cat. 0/18 - 19/34

Campioni Regionali

Netto	Roberto Martintoni	p. 41
Lordo	Carlo Lazzari	p. 20

I° Categoria

1° Netto	Paolo Casadei	p. 36
1° Lordo	Maurizio Iamone	p. 27
2° netto	Mario Luoni	p. 36

II° Categoria

1° Netto	Giorgio Bignardi	p. 39
2° Netto	Luciano Contessi	p. 37
3° Netto	Giuseppe Stefana	p. 36
4° Netto	Rolando Gantes	p. 35
5° Netto	Marco Gorla	p. 35

Categoria Familiari

1° Netto	Manuela Fraulini	p. 33
2° Netto	Allegra Landini	p. 32



Modena - Campione Regionale Netto
Roberto Martintoni



Modena - Campione Regionale Lordo
Carlo Lazzari



Modena
Foto dei Premiati



Modena - La Ns. inviata Ada Landini
con la "spaziale" Maria Pia D'Agostino

ACETO, TORTELLINI E DINTORNI

Impossibile per un gourmet andare a Modena senza gustare i famosi tortellini, confezionati religiosamente a mano dai Fini sino alla prima metà del novecento, ed ora realizzati industrialmente per costituire un importante business non solo regionale, ma nazionale.

Ma qualcuno che i tortellini li prepara con amore, completamente a mano, c'è ancora all'albergo- ristorante Zoello, in località Settecani, sulla via per Modena, a Castelvetro.

Vi si arriva per una strada di paese che si snoda nella campagna ricca di alberi da frutta e di coltivazioni come una colorata coperta, orlata di case basse, coloniche a due piani che fanno sognare una realtà contadina, schiva e cortese con i viaggiatori alla caccia di spe-

cialità culinarie.

Da Zoello poi, tutto ha il sapore della quotidianità, dell'abitudine: la parlata dolce, dall'esse sibilata che snocciola parecchie espressioni dialettali, alle macchine di grossa cilindrata posteggiate davanti all'albergo che fanno comprendere la grande passione dei modenesi per i motori e per..... le belle donne.

I proprietari ci accolgono con entusiasmo perché ci conoscono e sono fieri che si sia giunti da tanto lontano, per i loro "Caplèt" occhieggianti sui sei vassoi acquistati, come piccole dorate golosità.

"Ma quanti ne comprate, proprio tanti, siete numerosi in famiglia? - chiedono - "No siamo solamente molto golosi e conosciamo quanto siano buoni questi Caplet, sia al burro che in brodo nelle sere ancora freschine di una primavera quanto mai imbronciata, quest'anno".

Quattro chiacchiere, un aperitivo di buon lambrusco e poi via di corsa per altre stradine e a poca distanza ritroviamo la cooperativa casearia Castelnovese: tanto buon parmigiano (giovane, medio, stagionato, per tutti i gusti).

Reggerà al caldo?

Ci fidiamo e ne facciamo grande provvista soprattutto per mangiarlo come spuntino, una vera gourmandise.

Ma Castelvetro è il santuario dell'aceto tradizionale balsamico di Modena.

Qualcuno ha scritto che "l'aceto balsamico tradizionale è nei cromosomi dei modenesi come la Ferrari".

Lo si capisce bene, visitando le pochissime aziende agricole, solamente tre, che ancora lo producono con una metodica produttiva molto diversa dall'aceto balsamico comune, perché ottenuto dal mosto cotto. Poche famiglie ormai custodiscono gelosamente il segreto di questa arte nelle loro acetate.

Si parte dall'uva bianca, solamente e rigorosamente Trebbiano di collina, che viene vendemmiata il più tardi possibile per consentire all'uva una completa maturazione.

Quando inizia la fermentazione, le graspe vengono immediatamente tolte dal mosto, in modo che gli zuccheri non si trasformino in alcol, il mosto viene quindi filtrato travasato in una caldaia e cotto direttamente sul fuoco.

Il mosto bolle a lungo, molto lentamente e viene poi versato in botticelle di legno e, con travasi e rincalzi, attraversa almeno tre altre botticelle che possono essere di castagno, di gelso, di ciliegio.

Le botticelle sono collocate in locali che non solo assicurano l'aerazione ma che risentono anche delle naturali escursioni termiche.

L'aceto lavora e si invecchia per almeno 12 anni ma può anche arrivare ai trent'anni, denominandosi stravecchio.

Solo dopo tutto questo tempo ed un procedimento lento come il racconto di una favola, l'aceto è pronto: un nettare bruno, scuro, denso e lucente con un sapore in cui - prodigio naturale - l'anima agra e quella dolce si

HOLE

5

ACETO, TORTELLINI E DINTORNI

equilibrano e si sposano per esaltare altri sapori ed altri gusti -un'insalata, un risotto, una scaloppina, ma la morte migliore è quella che suggeriscono gli aristocratici produttori, mostrando tutto l'orgoglio contadino per un prodotto in cui la natura, esaltata dall'elaborazione umana, crea un mosto straordinario".

Gustatelo su una scaglia di parmigiano".

Ci sarebbe ancora da visitare il Castello che risale, pensate, al IX secolo, ma gli amici ed il golf ci aspettano: sarà per la prossima volta, perché certo torneremo a godere con gli occhi questo verde pettinato, a gustare questi sapori robusti e vigorosi, ad assaporare la vita.

Ada Landini

HOLE

6

LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO UMBRO MARCHIGIANO - PERUGIA

4° prova LIONS GOLF TROPHY 2002 Campionato Umbro Marchigiano Golf PERUGIA 2 maggio 2002

Il percorso del Golf Club Perugia ha ospitato il 2 maggio 2002, la quarta prova del campionato Lions valevole anche per la coppa di campione UILG umbro-marchigiano, formula stableford, 2 categorie.

La trasferta che si sarebbe conclusa a Sutri, ha visto una folta partecipazione di lions e familiari che hanno goduto di quattro giorni di vera vacanza.

La manifestazione è iniziata con la prova del campo, effettuata mercoledì 1 maggio, durante la quale i giocatori si sono resi conto delle difficoltà di un percorso solo all'apparenza facile.

I soci del club peraltro sono stati prodighi di suggerimenti e di consigli rendendo, in questo modo, le difficoltà del campo più familiari a tutti i partecipanti.

Una ghiotta cena alla Locanda Solemo ha, in serata, rinfancato i cuori e rinsaldato i vincoli di amicizia tra i partecipanti.

Il 2 maggio si è disputata la gara che **Sergio Chiatti**, **Franco Frondini** e **Paolo Cesarini**, delegati UILG per la zona, hanno curato con particolare attenzione in modo da formare teams di lions e di soci locali in grado di rendere il gioco più equilibrato e scorrevole.

Il percorso è in prevalenza pianeggiante ma, questo, non facilita il gioco che richiede un'attenzione costante perché le buche sono strette e confinanti, fattore che determina numerosi sconfinamenti e rallenta il ritmo

dei teams.

In particolare ci è sembrata difficoltosa la terza buca, par 3 di 170 metri, perché il green, posto in alto, è ubicato su tre livelli per cui è difficilissimo risparmiare i colpi di putter.

Tutti i giocatori si sono impegnati al massimo in una bella giornata di sole, calda e ventilata, che ha reso la gara ancora più piacevole.

Buoni risultati sono stati ottenuti dai due pretendenti alla giacca blu del 2002: parliamo del fedelissimo **Giuseppe Arfelli** (sempre presente ed accompagnato dalla serena e vincente moglie Manuela) e da un recente acquisto (socio quasi nuovo) **Marco Gorla**.

Rispettivamente al primo e al secondo posto nella loro categoria.

Si riconferma campione regionale lordo **Sergio Chiatti**, mentre nel netto si afferma il simpatico **Antonio Sisani**.

Al calar del sole, un ghiotto aperitivo ha concluso la cerimonia della premiazione che si è svolta nella club house ed è stata aperta da un breve intervento del nostro presidente Ruggero Tacchini che ha illustrato i risultati dei nostri services che sono veramente riguardevoli.

Poi, tutti alla cena in intermeeting con il Lions Club Sangemini, al Ristorante Antica Carsulae, a Sangemini.

È stata una conviviale allegra e molto partecipata per la presenza di numerosissimi soci del Sangemini con il Presidente Ulrico Dragoni.

Il menù ci ha presentato peculiari specialità umbre che hanno esaltato i prodotti tipici di questa terra come i taglierini al tartufo nero ed il succulento piatto di carni miste, autentica ghiottoneria.

La serata si è chiusa con una lotteria che Sergio Chiatti ha reso interessante e allegra e si è snodata in un clima di lionistica cordialità.

In chiusura un brindisi di ringraziamento e di augurio per la nostra attività golfistica.

Ada Landini



Perugia - 2° Netto - 2ª Categoria
M. Gloria, attuale capoclassifica Trophy

HOLE 6

LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO UMBRO MARCHIGIANO - PERUGIA



Perugia - Il Campione Regionale Netto
A. Sisani



Perugia - 1^a Netto - 2^a Categoria
F. Bonini



Perugia - Il Campione Regionale Lordo
S. Chiatti



1^a Netto - 1^a Categoria
G. Arfelli, pretendente alla giacca blu

HOLE

6

LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO UMBRO MARCHIGIANO - PERUGIA

LA CLASSIFICHE:

Campioni regionali

Netto Antonio Sisani p. 33
Lordo Sergio Chiatti p. 25

I° Categoria

1° Netto Giuseppe Arfelli p. 38
1° Lordo Ivan Rota p. 22
2° Netto Elio Carrara p. 35

II° Categoria

1° Netto Federico Bonini p. 36
2° Netto Marco Goria p. 34
3° Netto Oscar Diozzi p. 33
4° Netto Anna M. Tanga p. 33
5° Netto Paolo Maggolini p. 33

Categoria Familiari

1° Netto Luigina Bernini p. 30
2° Netto Manuela Fraulini p. 29



**Perchè il Golf è anche amore.
Luigina ed Elio Carrara**



**Perchè il Golf è anche amore.
Maria Pia e Bruno D'Agostino**

HOLE

7

GITA ALLA CASCATA DELLE MARMORE

**GITA U.I.L.G
ALLA CASCATA
DELLE MARMORE**

I partecipanti hanno pernottato nel silenzio e nel lindore dell'Albergo Antica Carsulae che mantiene il fascino intatto delle locande d'antan ed il cullante silenzio delle notti in campagna.

Il giorno seguente, breve visita al paese di Sangemini, una delle più antiche stazioni termali, già nota ai tempi dei Romani per le qualità terapeutiche e la leggerezza delle sue acque.

Poi verso Terni e la **cascata delle Marmore**, spettacolo incredibilmente bello e suggestivo.

La cascata è ad appena 7 km da Terni, si raggiunge con la statale intagliata nella roccia ed è fiancheggiata da un abitato pressoché continuo, tanto che una sosta sull'orlo dell'altipiano consente di godere la veduta di possenti centrali idroelettriche, nel fondovalle.

Il grandioso spettacolo della cascata che supera un dislivello di 165 m., porta con tre grandi salti tra le rocce



**Foto di alcuni partecipanti alla gita
alla cascata delle Marmore**

coperte di una folta vegetazione, le acque del Velino nella Nera.

Il fiume Nera ha origine sul versante dei monti Sibillini e scorre nella Valnerina, uno dei luoghi naturali più affascinanti dell'Italia centrale, dove i fitti boschi di rovere, cerro, frassino, faggio ricoprono anche i pendii più ripidi.

Dal fondovalle la massa spumeggiante della cascate suscita un'impressione di potenza e di forza: le bollicine sospese nell'aria, creano quinte iridescenti che captano la luce rifrangendola nelle iridi di chi guarda, come una pioggia magica.

Sembra naturale, invece è stata creata dai Romani nel 271 a.C. allo scopo di bonificare l'allora paludosa conca del fiume Velino. Ora è visitabile solo poche ore nei giorni festivi, poiché l'acqua è normalmente captata per la produzione di energia elettrica.

Colazione al sole ed all'aria aperta e poi, dopo aver salutato gli amici che ci hanno offerto due bellissime giornate, via verso Sutri: un'altra giornata di gioco ci aspetta.

Ada Landini



**M. Goria - G.P. Lischetti - R. Vianelli
alle Marmore**



**Perchè il Golf è anche amore
Jolanda e Giorgio Cravaschino**

ANDAR PER RISTORANTI TAPPE GOLOSE SULLA STRADA DEL GOLF GIANFRANCO VISSANI

C'era una volta nel cuore verde dell'Umbria antica, lontano, lontano dai centri famosi per i monumenti vetusti o gli alberghi illustri, un bravo ristoratore, Vissani Padre.

Cucinava ottimi piatti nel suo ristorante "Il Padrino", frequentato in prevalenza da ospiti locali che apprezzavano la buona cucina, fatta di ingredienti sani e naturali che questa fertile terra offriva in abbondanza.

Cucinava e cucinava, il Padre e immaginava per il figlio un avvenire da ingegnere, medico lontano dalla cucina, dagli odori, in un ambiente asettico con il camice bianco. Invece la storia aveva ben altri destini in serbo per il giovane Gianfranco che amava gli odori forti, la cucina, quel luminoso brillio di pentole e caraffe che rendeva i fornelli un luogo magico ed incantato dove si potevano creare incantesimi di sapori nuovi con ingredienti semplici e genuini, magie come quelle delle fiabe. E fu così che Gianfranco divenne, senza saperlo, la leggen-

da che è oggi.

Arrivarci non è facile: trovare Baschi, per primo e poi Civitella del Lago, già ma il lago è un bacino artificiale. Ci si arriva con una strada a curve che te lo fa scoprire per un immediato brillio di scaglie lucenti, presagio della fiaba che si avvera.

Gli avventori, incerti per la solitudine dei luoghi, telefonano con il cellulare: una voce professionale e gentile - "a 11 chilometri ci trova: prosegua!"

Ed è proprio così. La costruzione è bassa, sviluppata in orizzontale, spicca sulla ghiaia bianca per il suo colore arancione.

Si entra: camerieri eleganti e gentili, fin troppo gentili, quasi autoritari ti guidano, sono in frac cammello a riquadri dorati. Il ristorante, in un assolato mezzogiorno, è solo per noi, noi quattro: Luigina, Ada, Elio, Piero. Ci sembra un altro miracolo.

L'ambiente è quanto mai ridondante: di tutto. Ci sono sculture di pioppo lavato, alberi e figure umane a grandezza naturale, tavoli, candelabri, libri, lampade di varia foggia e stile, fiori, ma stranamente tutti gli elementi sembrano armonizzarsi in un clima caldo e sereno, come la casa di una persona stravagante ed originale. Le tovaglie e gli argenti mandano bagliori rassicuranti. Attenti sfogliamo il libro del menù: restiamo folgorati e confusi: da dove cominciare?

I piatti elencati sono infatti una girandola di novità, un

Astice con germogli di grano, salsa di Williams ed aglio, melanzane tigrate

Zuppa di albicocche secche, asci di capone crudo alla maggiorana, shiTake alla Tempura

Cani di coniglio con pizzette tandoori, ravanelli salsa di fegato grasso, sechuan

Umbrichelli con ragù di straccetti avvolti di zuccine, salsa di pesche e salvia

Tonno con scarola, salsa di nuocate e té verde, ravioli di nuocate

*Dessert Piccola Pasticciera
Caffè Praline*

Vini esclusi - Selezione formaggi

Servizio incluso - Nello stesso tavolo serviamo esclusivamente proposta Vissani

fuoco d'artificio di invenzione e di accostamenti: tutto sembra straordinario, come se un mago avesse inventato giochi nuovi con ingredienti conosciuti, abituali, caleidoscopi di sapori inusitati.

Non è un menu ma la cabala dei piatti più strani e fantasiosi dove ingredienti sicuri e comuni si sposano e muoiono con straordinarie ed esotiche prelibatezze. Così la zuppa di albicocche secche e ascè di capone crudo alla maggiorana si innamorano del shiTake alla tempura, o i ravioli di neonate annegano nella loro salsa e té verde che circonda una zattera di tonno ornato di scarola, ed ancora, melanzane tigrate montano la guardia ad un astice incoronato di germogli di grano in salsa di Williams ed aglio; che sapore angelico poi gli umbrichelli con ragù di straccetti in salsa di pesche e salvia. Come si vede la frutta sposa la verdura, le carni si fondono con il pesce in una narrazione culinaria insuperabile e fantasmagorica che non finisce mai di stupire e ti lascia a bocca aperta tutte le volte che il cameriere, con gesto teatrale, alza il coperchio copriviande che nasconde sempre nuove prelibatezze di sapori e un cromatismo incredibile di colori. Il dolce poi è stato l'apice: soufflé dolce di fave con salsa liquida di pomodoro ed ananas fresco. Solo assaporando questi gusti straordinariamente inusitati e strani e apprezzandone la vellutata dolcezza, ho capito che Vissani è insuperabile e inimitabile come era Caravaggio quando dipingeva i vecchi come santi e le prostitute come madonne. Sì, Vissani è il genio barocco della cucina, uno di quei geni dopo il quale la ristorazione non sarà più la stessa per nessuno, perché i suoi piatti sono nuovi come la scoperta dell'America, in un campo in cui, per anni, si sono ripetute sempre le stesse ricette.

Non dovete pensare che questo ristoratore sia tutto genio e sregolatezza al contrario dietro ogni creazione c'è il Vissani che si alza alle tre del mattino per assicurarsi a Padova i migliori gamberi di fiume o ai mercati generali di Roma, per le verdure più fresche e poi con questa eccellente materia prima, con incredibile abilità, crea capolavori culinari dal gusto equilibrato e suadente che ti conducono in siti di gusto papillare non mai conosciuti tanto che ti domandi: "ma allora quanti sapori posso ancora gustare, quanti paradisi assaporare?". Vissani porta il nostro gusto su vie sconosciute dilatando i sapori e gli odori dimostrandoci che anche in bocca c'è tutto un mondo da scoprire. Alla fine del pranzo la nostra concezione di "mangiar bene" è completamente cambiata e non sarà più la stessa. Usciamo nel pettinato giardino del ristorante con la convinzione che occorre ritornare e riflettere di nuovo su gli accostamenti, su gli equilibri, come si ritorna a leggere i grandi romanzi o le celebri poesie per trovare, ogni volta, un significato nuovo.

Da Vissani bisogna ritornare perché con le sue invenzioni dimostra, parafrasando Dante "come il cuoco s'eterna" in un'arte culinaria in continua creazione.

Ada Landini

5° prova LIONS GOLF TROPHY- GOLF " LE QUERCE" Sutri - 4 maggio 2002

Tornare a "le Querce" è sempre emozionante. Chi lo conosce sa che il campo federale è un percorso splendido ma molto impegnativo, sia per le difficoltà intrinseche al terreno, sia per le caratteristiche tecniche che consentono di laureare, meritatamente, i maestri di golf. Chi non lo conosce, prova l'emozione di un field che, impegnandoti al massimo, stimola le capacità di gioco l'inventiva, il senso del rischio corso per segnare punteggio. Ma, tornare a Sutri, significa vivere una gara accuratamente preparata dal nostro generoso ed infaticabile **Walter Cattelan**, che si è prodigato al massimo per soddisfare le esigenze ed ai desideri dei Lions partecipanti, con estrema gentilezza e tanta simpatia, insieme all'inseparabile poliedrico, vulcanico lion **Pietro Coffini** che ha animato l'evento con la sua simpatica ed irresistibile irruenza, con il suo ottimismo e la sua amicizia per tutti.

La comitiva dei lions golfisti e dei numerosi familiari, dopo aver lasciato Perugia si è ritrovata a Sutri, venerdì, 3 maggio, per la prova del campo. Molti nuovi partecipanti hanno potuto così constatare che questo field splendido, situato nel cuore del Lazio, offre scorci paesaggistici di una bellezza insuperabile per il cromatismo colorato delle colline che lo circondano custodite, all'orizzonte, dalla corona violacea dei monti Sabini e dalla quinta bruna dei monti Cimini. Ma alla bellezza si unisce la storia che parla dei Falisci, uno dei più antichi popoli d'Italia, che costruì in questo luogo una civiltà agricola, ricca di fermenti culturali. Sfruttando i dolci colli ubertosi, vivevano serenamente coltivando la terra, la vite, il lino, allevando il bestiame e sviluppando una miriade di attività artigianali, fra tutte l'arte della ceramica di cui rimangono pregevoli reperti a testimoniare il gusto cromatico nell'uso dei colori e la plasticità di tratto nella incisione delle figure. I Carmina Fescennina testimoniano che questo popolo coltivava una concezione gioiosa e serena della vita che invita ancor oggi, alla spensieratezza al godimento dei piaceri conviviali, dell'amicizia e dell'amore. Avevano della natura una concezione panica, sacra e religiosa assieme, e il giocatore che, in profondo silenzio, lascia parlare i luoghi, non può non avvertirla. Qui, gli alberi parlano con lo stormire delle fronde che un vento, leggero ma variabile, fa cantare continuamente. Con una guerra di soli sei giorni, come racconta Ovidio, i Falisci furono vinti e trucidati dai Romani che introdussero nuovi culti, soprattutto quello di Giunone Curite, dea della vita e della fecondità, celebrata in solenni riti ricordati da Ovidio e, molto più tardi, da Tertulliano, apologeta cristiano.

Quando ritorno a Sutri sento di ritornare in un luogo sacro nel quale, generazioni di uomini hanno vissuto ed amato, conservando sempre un rispetto sacro per la vita umana... per questo è tanto bello ed appagante giocare qui, perché ci sono ancora queste "Presenze", questi numi tutelari che invano l'intelligenza moderna cerca, in ogni modo, di distruggere ma che qui, hanno ca-

sa, salvaguardati da questo splendido campo che consente anche a noi di stare così bene.

E molto bene siamo stati durante il meeting conviviale tenutosi venerdì sera con i soci del club Civita Castellana, alla presenza di numerose autorità lionistiche. Ricco e molto curato il menu che dopo una ghiotta amatriciana e un riso alle erbe, ha offerto un pantagruelico buffet di carni miste, superbamente cucinate per la gioia dei nostri palati.

Il Presidente, Salvatore Fortuni ha tenuto un breve discorso di benvenuto, illustrando i services del club, è seguito un intervento del lions Ruggiero Tacchini che ha illustrato l'abbondante messe raccolta dalla UILG, preannunciando anche l'organizzazione di un campionato mondiale che si terrà l'anno prossimo.

Chiacchiere, risate e brindisi hanno chiuso la serata.

L'accogliente club house ha coccolato il riposo sereno dei giocatori che già sognavano swing insuperabili per l'indomani.

Purtroppo, sabato mattina, una pioggia insistente e continua, ha impedito l'apertura della gara per l'intera mattinata: solo verso mezzogiorno la direzione decideva di aprire il campo ai soli amici lions ed ai loro familiari, deludendo l'aspettativa dei numerosi soci locali. Una quarantina di giocatori si sono misurati su questo percorso che è stato progettato da George Fazio, realizzato dal nipote Jim con la collaborazione di David Mazzacane. Il percorso è decisamente difficile per l'asprezza selvaggia degli alti rough, le dimensioni ridotte e molto strette dei farway che richiedono un gioco oculato e misuratissimo: nulla può essere lasciato al caso.

Già alla buca 1, l'ostacolo d'acqua sul secondo colpo costituisce una difficoltà. Difficilissima la buca 4, per 4 di 435 metri, che necessita di colpi da campione per raggiungere il green. Solo le ultime tre buche della prima parte consentono un allentamento della tensione che ritorna altissima sulla 13, per le imprevedibili pendenze del green, quasi inavvicinabile. Numerosissimi i bunker che costellano le altre buche. Anche la 18 con il corso d'acqua sul primo colpo ed il green in salita su due livelli, costituisce la degna conclusione ad un percorso che premia i giocatori più bravi e stimola tutti gli altri a migliorare.

Malgrado il terreno pesante alcuni Lion hanno ottenuto brillanti risultati: parliamo di **Marco Gorla**, leader della classifica del Trophy e di **Giuseppe Arfelli**, che lo segue come un'ombra e poi le conferme di **Paolo Lischetti**, **Ivan Rota**, **Maurizio Bo** e alcuni



Sutri, Gruppo dei Premiati

HOLE

9

LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO LAZIALE - SUTRI

nomi nuovi **Giuseppe Guarducci** insieme ad **Elio Carrara**. Applausi e complimenti ai vincitori e poi una ricca lotteria ha premiato anche gli altri giocatori.

Splendidi i servizi di piatti offerti da Walter Cattelan, da Ceramiche Erica e da Tiffany Boutique del caro amico, campione regionale, **Gualtiero Brunelli** che hanno fatto la gioia di molte amiche, quanto a me ...ebbene sì..... io che non vinco mai nulla, ho vinto il terzo servizio, uno ogni anno..... sono le Presenze che sussurrano: "Arrivederci amici, vi aspettiamo l'anno venturo, vedrete sarà un soffio, breve come un sospiro."

Al meeting erano presenti i rappresentanti dei seguenti clubs lions: Civita Castellana - Borgomanero - Biella Bugella Civitas - Novara Ticino - Somma - Sesto Calende - San Remo - Milano Loggia dei Mercanti- Milano Borromeo - Forlì Host - Olgiate Comasco- Cantù Mariano - Brescia Host - Brescia Capitolium-Chieti Host - Bergamo - Ponte San Pietro Isola - Brianza Host - Civitavecchia - Cagliari Host.

L'UILG contribuisce a creare uno spirito di amicizia e di collaborazione tra lions di diversa appartenenza territoriale che si riconoscono nell'etica del servizio alla comunità. *Ada Landini*

LE CLASSIFICHE:

Campionato Laziale - 4.5.2002 - Le Querce -Sutri
18 buche stableford - 2 categorie

Campioni Regionali

Netto Walter Cattelan p. 34
Lordo Gualtiero Brunelli p. 14

I° Categoria

1° Netto Elio Carrara p. 37
1° Lordo Ivan Rota p. 23
2° Netto Giuseppe Arfelli p. 34

II° Categoria

1° Netto Marco Gorla p. 37
2° Netto Giuseppe Guarducci p. 29
3° Netto Maurizio Bo p. 28
4° Netto Paolo Lischetti p. 28
5° Netto Piero Spaini p. 27

Categoria Familiari

1° Netto Patrizia D'Agostino p. 34
2° Netto Manuela Fraulini p. 33



Sutri - Campione Regionale Lordo Gualtiero Brunelli



Sutri - Campione Regionale Netto Walter Cattelan

HOLE

10

LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO LOMBARDO - ARZARA

6° prova
LIONS GOLF TROPHY
CAMPIONATO LOMBARDO
ARZAGA GOLF CLUB
25 maggio 2002

L'ampio ed ondulato percorso del golf club Arzaga ha ospitato la sesta prova del circuito UILG, valevole come campionato lombardo. Nella serata di venerdì 24 maggio, a Palazzo Arzaga si è svolto un intermeteeng che ha visto la partecipazione di molti soci, non golfisti, dei lions club Milano -Loggia dei Mercanti e Ponte San Pietro Isola oltre che rappresentati della **BSI-Banca** di gestione patrimoniale, signori **Canova** e **Tonolla**, della **Gioielleria Rocca**, dottor **Carlo Alberto Martellozzo** e della **Compagnia delle Delizie**, cosponsor della manifestazione. Il convivio si è svolto in una splendida sala affrescata di Palazzo Arzaga, ricavato in un antico monastero del XV secolo che è stato restaurato con rispetto e fedeltà dal Barone Lando Lanni della Quara, proprietario dell'intero complesso. Il menù a base di pesce, improntato alla nouvelle cuisine, ha offerto piatti preparati con cura: dalla noce di capesante al risottino con gamberi per approdare al cromatismo gustoso del branzino alle erbe. Una sinfonia di dolcetti ha rallegrato gli ospiti e preparato gli animi alla ricca lotteria che ha messo in palio numerosi premi offerti dalla Gioielleria Rocca e dalla Compagnia delle Delizie.

La serata si è conclusa con le parole dei Presidenti Pietro Buscaino, per il Lion club Loggia dei Mercanti, e Vincenzo Coppola, del Ponte San Pietro Isola. Il delegato di Zona Camillo Franzini ha espresso l'apprezzamento per i services svolti dalla UILG mentre Giorgio Piccoli, rappresentante del Governatore ha augurato una lunga attività al nostro sodalizio. Ruggero Tacchini ha concluso la serata parlando del prossimo Campionato mondiale Lions e del contributo di venti milioni che la nostra associazione ha inviato ai familiari dei Pompieri di Newyork periti nella



Sutri, lo "Sponsor" - F. Noverraz con il suo Team

HOLE 10

LIONS GOLF TROPHY 2002
CAMPIONATO LOMBARDO - ARZAGA

strage dell'11 settembre. Il Complesso di Arzaga presenta inoltre una caratteristica molto interessante: oltre al campo da golf di 18 buche di Nicklaus c'è un secondo campo le cui prime nove buche sono opera di Gary Player e hanno caratteristiche adatte ai grandi professionisti.

In questo modo il golfista può affrontare, con vantaggio, percorsi completamente diversi e sperimentare che il golf può essere giocato in molti modi e con sempre crescenti difficoltà. Sabato si è svolta la gara lions: numerosissima la partecipazione di giocatori con handicap basso che hanno impresso un particolare ritmo al gioco. Il percorso, progettato da Jack Nicklaus presenta notevoli difficoltà per la lunghezza dei par e per l'alto rough che ingoia letteralmente le palline. La partenza dai tee più avanzati ha comunque consentito anche ai giocatori non completamente in palla di raggiungere discreti risultati, mentre alcuni hanno potuto veramente mettere a frutto la propria esperienza, elemento determinante in questo sport. Ancora una volta si è potuto constatare che il golf è un'attività sportiva molto particolare: a volte i giocatori più bravi non raggiungono i risultati previsti perché il golf è basato sulla preparazione che tuttavia diventa operativa se completata dalla forma fisica e da un pizzico di fortuna, elemento che ha giocato un ruolo determinante in questa competizione. Abbiamo visto in questa occasione alcuni soci nuovi o che frequentano poco, ma che sono andati subito a premio, **Filippo Mambretti**, campione regionale netto, **Francesco Longo**, primo di categoria, mentre il campione regionale dello scorso anno, **Claudio Villa** "ha cantato" ancora classificandosi terzo e poi a testimoniare l'ottimo stato di grazia, **Marco Gorla**, **Ivan Rota**. Un gradito ritorno all'argento per **Pier Mario Della Torre**, che tra una battuta e l'altra si è ricordato di essere un buon golfista e si è aggiudicato il trofeo del campione regionale lordo.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

Campionato Regionale Lombardo - Arzaga - 25.5.2002
18 buche stableford - 2 Categorie - Campioni Regionali

Campioni Regionali

Netto	Filippo Mambretti	p. 39
Lordo	PierMario Della Torre	p. 27

1° Categoria

1° Netto	Marco Gorla	p. 36
1° Lordo	Ivan Rota	p. 24
2° Netto	Paolo Casadei	p. 36

2° Categoria

1° Netto	Francesco Longo	p. 38
2° Netto	Angelo Maura	p. 37
3° Netto	Claudio Villa	p. 34
4° Netto	Ermanno Pozzi	p. 33
5° Netto	Maurizio Bo	p. 32

Categoria Familiari

1° Netto	Patrizia D'Agostino	p. 31
2° Netto	Luigina Bernini	p. 30



Veduta del complesso di Arzaga



Lo splendido cortile di Palazzo Arzaga



Arzaga - Campione Regionale Lordo - P.M. Della Torre



Arzaga - campione Regionale Netto - F. Mambretti



Gruppo dei premiati

Sul campo dell'Albenza il 5° incontro di golf Rotary- Lions UNITI CON SPIRITO DI SERVIZIO

La squadra dei Lions golfisti cercherà di riconquistare il challenge andato nel 2001 all'associazione dei Rotariani

È ormai diventata tradizione l'incontro nazionale di golf tra le Associazioni di servizio Rotary e Lions, ormai giunto al suo 5° anno, che si terrà il prossimo 8 novembre nella bellissima cornice del Golf Club Bergamo sede ormai storica della manifestazione.

In questi cinque anni la sfida golfistica, voluta dai due Presidenti Romano Motta e Ruggero Tacchini, ha permesso di raccogliere importanti fondi a favore di opere di solidarietà; è questa la vera vittoria: giungere da tutta Italia per rafforzare l'amicizia e raccogliere fondi per sostenere iniziative umanitarie. Anche quest'anno la vittoria, che consentirà l'iscrizione del sodalizio vincitore sul basamento del bellissimo Challenge, andrà alla squadra che totalizzerà il miglior punteggio dato dalla somma dei dieci migliori risultati stableford. Nel 2001, dopo tre anni di vittoria dei lions, la sfida aveva visto primeggiare i rotariani golfisti che quest'anno dovranno iscriversi numerosi e determinati se vorranno difendere il titolo dalla voglia di riscatto dei soci UILG. La novità di quest'anno è la partenza in shot gun. Con lo scopo di essere ancor più uniti, la partenza sarà in contemporanea alle ore 11,30 e consentirà di ritrovarsi insieme prima e dopo la gara permettendo a tutti di presenziare alla serata in intermeeting presso il Ristorante del Golf Club Bergamo. Il ricavato della manifestazione, quest'anno curata dal Lions Club Ponte San Pietro Isola e dal Lions Club Milano Loggia dei Mercanti, andrà a contribuire al grande service (100.000 euro) a favore della Scuola Cani Guida dei Lions in occasione del **campionato mondiale lions golfisti** in programma nell'agosto 2003.

Ivan Rota

I prossimi 5 e 6 ottobre i lions golfisti si ritroveranno uniti dalla comune passione per il golf CERVIA E RIMINI OSPITERANNO IL 13° CAM- PIONATO ITALIANO UILG

Emilio Songa (campione lordo) e Alberto Nobili (campione netto) dovranno difendere i loro titoli

È ormai prossimo il 13° CAMPIONATO ITALIANO LIONS GOLFISTI che si terrà presso i Golf Club di Rimini e Cervia sulla riviera romagnola.

È il momento più importante dell'anno e la massiccia partecipazione sarà, ancora una volta, motivo di grande soddisfazione per la Unione Italiana Lions Golfisti che ha saputo, in tredici anni di vita radicarsi su tutto il territorio nazionale con oltre 300 soci e più di 450.000,00 euro raccolti per services.

La manifestazione radunerà circa 200 golfisti di tutta Italia che potranno provare i campi di gara nelle giornate di giovedì 3 e venerdì 4 mentre la gara, aperta a familiari e amici, si disputerà sui campi di Rimini e Cervia il 5 e 6 di ottobre alternando i due percorsi.

Per rafforzare lo spirito lionistico e unire i Clubs Lions presenti, sabato è in programma la serata di gala presso il Grand Hotel Gallia e nell'occasione, alla presenza di numerosi Officers si terrà la premiazione della Giacca Blu Cobalto e degli altri vincitori del Lions Golf Trophy 2002.

Emilio Songa (campione italiano categoria scratch) e Alberto Nobili (campione italiano categoria pareggiata) dovranno difendere i loro titoli dalla agguerrita presenza dei numerosi pretendenti al titolo che stanno affinando con costanza e impegno il proprio swing.

Per la sistemazione alberghiera nelle immediate vicinanze del golf e l'iscrizione rivolgersi al lions Ivan Rota telefono 035.261300

oppure

e-mail ivanrota@golfindoor.org

Ivan Rota

CAMPIONATO MONDIALE LIONS GOLF

La sede centrale LIONS di OAK BROOKS ha confermato che il Campionato Mondiale dei Lions Golfisti si terrà in ITALIA nell'agosto 2003.

L'organizzazione è demandata alla UILG ed a numerosi LIONS Club capitanati dal LIONS Club Milano - Loggia dei mercanti.

Presidente del Comitato organizzatore è il ns. delegato lombardo Federico Bonini.

I campi prescelti sono: GARDA GOLF - ARZAGA - FRANCIACORTA



UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI
LIONS GOLF TROHY 2002
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
BSI SA BANCA DI GESTIONE PATRIMONIALE
CLASSIFICA DOPO 8 PROVE (compresa gara Trentino A. Adige)

1.	Marco Goria	p. 376
2.	Maurizio Iannone	p. 360
3.	Giuseppe Arfelli	p. 357
4.	Paolo Lischetti	p. 326
5.	Ruggero Tacchini	p. 325
6.	Paolo Casadei	p. 310
7.	Federico Bonini	p. 305
8.	Rolando Gantes	p. 300
9.	Oscar Diozzi	p. 268
10.	Giuseppe Stefana	p. 265
11.	Piero Spaini	p. 264
12.	Ivan Rota	p. 261
13.	Alessandro Meroni	p. 231
14.	Angelo Maura	p. 219
15.	Maurizio Bo	p. 217
16.	Bruno D'Agostino	p. 208
17.	Elio Carrara	p. 181
18.	Modesto Giberti	p. 172
19.	Renato Vianelli	p. 155
20.	Paolo Gasparetti	p.153
21.	Leonardo Ricci	p. 152
22.	Franco Schileo	p. 145
23.	Daniele Giacinto	p. 141
24.	Giorgio Bignardi	p. 135
25.	Carla Papi Stefana	p. 127

RICORDIAMO CHE I RISULTATI VALIDI SONO UN MASSIMO DI 6 SU 10 PROVE
 QUESTA CLASSIFICA TIENE GIÀ CONTÒ DEI SEI MIGLIOR RISULTATI

HAI RINNOVATO LA TUA ASSOCIAZIONE?

L'assemblea di Is Molas ha approvato la nuova quota in Euro. Sarà di 60 €.

Puoi versarla sul c/c 2939 intestato: Unione Lions Golfisti
 Banca Popolare di Novara - Sede di Novara - Cod. ABI 5608 - CAB 10100

RINNOVA SUBITO
LA TUA ASSOCIAZIONE
VEDRAI CONFERMATO
IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO
ALLA RIVISTA GOLF & TURISMO

Comitato di Redazione:
 Ivan Rota - Rolando Gantes - Piero Spaini - Ada Landini
 Corrispondenza a:
 Piero Spaini - C.so Cavallotti, 20 - 28100 Novara
 E-mail: unionelionsgolfisti@virgilio.it

QUESTO FOGLIO NOTIZIE È RISERVATO
AI SOCI DELL'UNIONE LIONS GOLFISTI